



**COPIA**  
N.10 Reg.

# COMUNE DI MANZANO

Provincia di UDINE

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE Numero 10 del 21-01-2019

**Oggetto:**

**PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE E PIANO DELLE ASSUNZIONI TRIENNIO 2019-2021. APPROVAZIONE**

L'anno **duemiladiciannove** il giorno **ventuno** del mese di **gennaio** alle ore **18:15**, presso questa Sede Comunale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale per deliberare sulle proposte contenute nell'ordine del giorno.

Sono intervenuti i Sigg.i

IACUMIN MAURO	SINDACO	P
ZAMO' LUCIO	VICESINDACO	P
PITTINO HELLEN	ASSESSORE	P
CITOSI ANGELICA	ASSESSORE	P
BELTRAMINI DIEGO	ASSESSORE	P
PALAZZOLO LIBERO CARLO	ASSESSORE	P

Assume la presidenza il Sig. IACUMIN MAURO in qualità di SINDACO.

Assiste alla seduta la Signora DONATI DEBORA in qualità di SEGRETARIO COMUNALE.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

---

Soggetta a controllo N

Immediatamente eseguibile S

Soggetta a comunicazione S

Soggetta a ratifica N

---

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente

*F.to IACUMIN MAURO*

Il SEGRETARIO COMUNALE

*F.to DONATI DEBORA*

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

### VISTO

- l'art. 89 del D.Lgs. 267/2000 prevede che gli enti locali provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;
- l'art. 91 del D.Lgs. 267/2000 impone agli organi di vertice delle amministrazioni locali la programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale, al fine di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio;
- l'art. 2 del D.Lgs. 165/2001 stabilisce che le amministrazioni pubbliche definiscono le linee fondamentali di organizzazione degli uffici;
- l'art. 4 del D.Lgs. 165/2001 stabilisce che gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico amministrativo attraverso la definizione di obiettivi, programmi e direttive generali;
- l'art. 6 del D.Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 4 del D.Lgs. 75/2017, disciplina l'organizzazione degli uffici ed il piano triennale dei fabbisogni di personale, da adottare annualmente in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi del successivo art. 6-ter, nel rispetto delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente e tenuto conto della consistenza della dotazione organica del personale in servizio, nonché della relativa spesa;

**EVIDENZIATO** che le maggiori modifiche al sistema sono contenute nell'ultimo periodo del comma 2 dell'art.6 sopracitato, ove si dispone: *“Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente”*;

**SOTTOLINEATO** che la suddetta disposizione, in estrema sintesi, prevede una pianificazione basata su due grandezze:

- 1) personale in servizio, connesso alla pianificazione delle funzioni ed attività da svolgere (in sostanza si tratta della “vecchia” dotazione di fatto);
- 2) spazi assunzionali utilizzabili.

**PRESO ATTO** che con Decreto del 08.05.2018 il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha definito, ai sensi dell'art.6-ter comma 1 del D.Lgs. 165/2001, le “Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche”;

**PRESO ATTO**, inoltre, che le predette linee guida sono entrate in vigore il 27.07.2018, data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, e le stesse prevedono al punto 2.3 la seguente disciplina transitoria: *“.... Sono fatti salvi, in ogni caso i piani di fabbisogno già adottati. La sanzione del divieto di assumere si riflette sulle assunzioni di riferimento del nuovo piano senza estendersi a quelle disposte per il primo anno del triennio del piano precedente ove le amministrazioni abbiano assolto correttamente a tutti gli adempimenti previsti dalla legge per il piano precedente....”*;

**EVIDENZIATO** che con la novella dell'art.6 non è più possibile programmare le assunzioni sulla base della dotazione organica;

**PUNTUALIZZATO** che già da qualche anno, in base ai vincoli finanziari, il Comune di Manzano programma il proprio fabbisogno in relazione alle cessazioni delle unità di personale e non certo alla dotazione organica teorica;

**DATO ATTO** che con le predette modifiche la dotazione organica non deve essere più espressa in termini numerici (numero di posti) ma in un valore finanziario di spesa potenziale massima imposta come vincolo esterno dalla legge o da altra fonte; per gli enti locali, l'indicatore di spesa potenziale massima resta pertanto quello previsto come tetto massimo alla spesa del personale, ovvero il limite imposto dall'art. 22 della L.R. 18/2015 e dall'art. 6 comma 16 della L.R. 33/2015 – spesa media triennio 2011-2013;

**DATO ATTO** che la L.R. 17/2018 ha modificato le previsioni contenute nell'articolo 56, commi 19 e 20, della L.R. 18/2016 che stabiliscono quali sono le capacità assunzionali 2017 e 2018 per gli Enti del Comparto unico;

**CHE** pertanto le Regioni, le UTI, i Comuni partecipanti alle medesime e i Comuni non partecipanti alle UTI possono procedere per gli anni 2017,2018 e 2019 ad assunzioni, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di personale, nel limite del 100% della spesa relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente;

**DATO ATTO** che con deliberazione di Giunta Comunale n. 72 del 28.05.2018 è stato modificato il piano triennale dei fabbisogni di personale 2018 – 2020;

**RITENUTO** dover rideterminare la facoltà assunzionale per l'anno 2018 alla luce dei suddetti incrementi dei budget, come di seguito riportato:

Anno Budget	Anno Cessati	%	Facoltà assunzionali determinate	Utilizzo	Totale resti assunzionali cessati nel triennio 2016-2017-2018	Totale resti assunzionali triennio 2016-2017-2018	Capacità assunzionale complessiva anno 2019
2017	2016	100%	€ 62.956,59	-€ 38.333,00	€ 24.623,59	€ 221.109,10	€ 221.109,10
2018	2017	100%	€ 96.145,96	-€ 1.460,64	€ 94.685,32		
2019	2018	100%	€ 101.800,19		€ 101.800,19		

**RILEVATO** che l'Ente, nel rispetto di quanto previsto dall'art.3, comma 5, del D.L. 90/2014, convertito in L. 114/2014, come modificato dal D.L. 78/2015, nel 2018 può beneficiare anche dell'utilizzo dei residui delle proprie facoltà assunzionali relative agli anni 2017-2018-2019, pari ad € 221.109,10;

**RITENUTO** precisare che le assunzioni e le cessazioni per mobilità qualora riguardino, come nel caso della mobilità di comparto, personale di amministrazioni destinatarie di limitazioni alle assunzioni, sono considerate "neutre" ai fini delle facoltà assunzionali dell'anno e che, invece, le assunzioni dall'esterno devono avvenire nel rispetto delle predette facoltà;

**VISTA** la nota del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 11786 del 22.02.2011, recante indicazioni sui criteri di calcolo ai fini del computo delle economie derivanti dalle cessazioni avvenute nell'anno precedente sia per il computo degli oneri relativi alle assunzioni, secondo cui non rileva l'effettiva data di cessazione dal servizio;

**PRESO ATTO** che per l'anno 2019 sono già state previste le seguenti assunzioni a tempo indeterminato, anche con utilizzo della capacità assunzionale a disposizione:

N.	Profilo categoria e	Modalità di copertura	Somme utilizzate	Resti assunzionali
1	Istruttore direttivo amministrativo contabile cat. D	Procedura di mobilità conclusa. Graduatoria compartimentale e graduatoria intercompartimentale valida.	€ 0,00	
1	Istruttore amministrativo contabile cat. C	Procedura di mobilità più volte andata deserta o conclusasi con esito negativo, sia come procedura di mobilità di comparto ed intercompartimentale.	€ 35.135,08	€ 158.540,40
1	Operaio cat. B	Essendo più volte andata deserta o conclusasi con esito negativo la procedura di mobilità di comparto, utilizzo di graduatorie concorsuali valide di altre PP.AA	€ 27.433,61	
1	Collaboratore Amministrativo cat. B	Procedura da esperire in primis con mobilità di comparto.	€ 0,00	

**RILEVATA** la necessità di procedere alla modifica del vigente piano delle assunzioni per l'anno 2019 in quanto l'importo delle facoltà assunzionali residue così rideterminate consentono una programmazione diversa delle assunzioni originariamente previste;

**CONSIDERATO** che dal 01.06.2018 si sono resi vacanti n. 3 posti rispettivamente:

di cat. B operaio

di cat C istruttore amministrativo contabile

di cat. D istruttore direttivo amministrativo contabile

**CHE** dal 11/06/2017 si è reso vacante n.1 posto di cat. B collaboratore amministrativo per il quale ad oggi non è ancora stata esperita alcuna procedura per la sua copertura;

**CONSIDERATO**, inoltre, che per la copertura dei suddetti posti sono state indette diverse mobilità:

cat. B operaio 1^ mobilità per cat. B1, 2^ mobilità per categoria B max B7 all'interno del Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale del Friuli Venezia Giulia ed entrambe sono andate deserte;

cat. C istruttore amministrativo contabile: 1^ mobilità all'interno del comparto cat. C max C3 l'unica candidata ammessa al colloquio, conclusosi positivamente ha rinunciato; 2^ mobilità sia all'interno del comparto che intercompartimentale, l'unica candidata che è stata ammessa al colloquio non si è presentata, mentre l'altra candidata non aveva presentato entro la scadenza a pena di nullità la documentazione richiesta;

cat. D istruttore direttivo amministrativo contabile: 1^ mobilità all'interno del comparto è andata deserta, mentre la 2^ procedura di mobilità sia di comparto che intercompartimentale ha dato esito

positivo essendo state redatte n. 2 graduatorie per le due procedure, ed attualmente in attesa di conclusione:

**RITENUTO** precisare che la suddetta procedura di mobilità esterna è da considerarsi “neutra” ai fini delle facoltà assunzionali dell’anno; per tale motivo infatti è previsto che l’Amministrazione in cui il dipendente presta servizio deve essere soggetta a limitazioni alle assunzioni, che è esclusa la mobilità disciplinata dall’art. 4 della L.R. 32/2017 con riferimento al personale regionale messo a disposizione dalla Società Friuli Strade Spa ed inoltre che non può partecipare il personale assunto con contratto di lavoro a tempo parziale, in quanto la trasformazione del rapporto a tempo pieno può avvenire nel rispetto delle modalità e dei limiti previsti dalle disposizioni vigenti in materia di assunzioni (art. 3, comma 101, L. 244/2007) ed è pertanto considerata come una nuova assunzione;

**SOTTOLINEATO** che questa amministrazione intende ora utilizzare una quota degli spazi assunzionali a disposizione per l’assunzione di personale della cat. B operaio e cat. C istruttore amministrativo attraverso le procedure di utilizzo delle graduatorie in corso di validità presso altre PP.AA. o alternativamente sperando una procedura di concorso pubblico anche in convenzione con altri enti;

**DATO ATTO**, altresì, che la dotazione organica dell’ente intesa come spesa potenziale massima anno 2019 non supera il tetto massimo alla spesa di personale netta - valore medio della spesa di personale nel triennio 2011-2013, pari ad € 1.512.688,00;

**TENUTO CONTO**, pertanto, che nel 2019 il valore della spesa di personale non dovrà superare il suddetto valore medio;

**CONSIDERATO CHE** la spesa per il personale attualmente in servizio nell’anno 2019 ammonta ad € 1.021.233,36 e che la capacità assunzionale di cui l’ente dispone per l’anno 2019 ammonta ad € 221.109,10 come da prospetto di cui sopra, si determina un totale per l’anno 2019 di € 1.242.342,46

**CHE** gli importi stanziati a bilancio per la copertura della spesa di personale tenuto conto delle possibili assunzioni nell’arco del triennio 2019-2021, come sopra esplicitate, vengono così determinati:

spese di personale a Bilancio anno 2019	€ 1.101.432,91
spese di personale a Bilancio anno 2020	€ 1.157.566,23
spese di personale a Bilancio anno 2021	€ 1.171.674,08

**DATO ATTO** che alla copertura dei posti vacanti in organico si procede obbligatoriamente secondo quanto disciplinato dalla L.R. 18/2016 e precisamente:

- art. 20 in tema di modalità di assunzione del personale non dirigente ove si prevede che la priorità debba essere data alle procedure di riassorbimento del personale del Comparto unico in eccedenza e mediante procedure di mobilità all’interno del Comparto unico del Pubblico Impiego della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia; solo a seguito di infruttuosità delle precedenti procedure mediante l’attivazione di procedure di mobilità intercompartimentale o con procedure selettive o utilizzo di graduatorie concorsuali, in corso di validità, di altre amministrazioni del Comparto unico o di altre pubbliche amministrazioni;
- art. 23 relativo alle modalità di espletamento delle procedure di mobilità all’interno del Comparto unico del Pubblico Impiego della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
- art. 24 relativo ai processi di mobilità con altri comparti del pubblico impiego;
- art. 26 in tema di procedure selettive;

**VISTO** l'art. 22 della L.R. 18/2015 e l'art. 6 comma 16 della L.R. 33/2015 che dispongono che gli enti locali del Friuli Venezia Giulia assicurano, per ogni anno del triennio 2016 – 2018, il contenimento della spesa di personale nei limiti del valore medio del triennio 2011- 2013, considerando quali spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del D.Lgs. 267/2000, oltre alle spese, valorizzate pro quota, connesse al personale delle forme associative, compresi gli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e l'IRAP;

**VISTO** anche l'art. 19 della L.R. 18/2015 che definisce gli obiettivi di finanza pubblica a cui sono tenuti gli enti locali della nostra Regione e il successivo art. 20 commi 9-bis e 10 che prevede quali sono le limitazioni e le sanzioni in caso di mancato conseguimento degli obiettivi stessi;

**RILEVATO** che la spesa di personale sostenuta nell'anno 2018 ha rispettato il valore medio della spesa di personale del triennio 2011-2013;

**ACCERTATO**, pertanto, che le disposizioni previste dalle norme regionali in materia di contenimento della spesa personale sono state rispettate e, come certificato dal Responsabile del Servizio Finanziario, nel 2018 l'Ente ha rispettato le norme sul pareggio di bilancio e gli obiettivi di finanza pubblica di cui all'art. 19 L.R. 18/2015 ed ha inviato nei termini prescritti le relative certificazioni;

**RIBADITO** il concetto che la dotazione organica ed il suo sviluppo triennale deve essere previsto nella sua concezione di massima dinamicità e pertanto suscettibile di ulteriori variazioni ed integrazioni in relazione all'eventuale evoluzione del quadro normativo di riferimento e/o a nuove esigenze derivanti da qualsiasi altro sopravvenuto fabbisogno che allo stato attuale non è possibile prevedere o definire, sempre nel rispetto dei vincoli imposti dalla legislazione vigente in materia di assunzioni e spesa di personale;

**PREMESSO** che è stato predisposto, il Piano triennale 2018-2020 di azioni positive in materia di pari opportunità, ai sensi dell'art. 48, comma 1, del D.Lgs. 198/2006, e che lo stesso è stato approvato dal Comune di Manzano con delibera della Giunta Comunale n.27 del 19/02/2018;

**PREMESSO**, inoltre, che la Corte Costituzionale, con la sentenza n. 272/2015, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 41, comma 2, del D.L. n. 66/2014 che sanzionava con il blocco totale delle assunzioni a qualsiasi titolo le pubbliche amministrazioni che registrano tempi medi di pagamento superiori a 60 giorni dal 2015, rispetto a quanto disposto dal D.Lgs. n. 231/2002;

**DATO ATTO** che questo Ente non versa nelle condizioni strutturalmente deficitarie di cui alla vigente legislazione in materia;

**RICHIAMATO** l'art. 19, comma 8, della legge 448/2001, secondo cui *“A decorrere dall'anno 2002*

*gli organi di revisione contabile degli enti locali di cui all'art. 2 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, accertano che*

*i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 39, comma 3 bis, della legge 27 dicembre 1997 n.449, e successive modificazioni, e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate”*;

**VISTO** l'allegato parere del collegio dei Revisori dei Conti acclarato al protocollo n. 861, espresso ai sensi della vigente normativa in tema di assunzioni;

**VISTO** il D. Lgs. 30 marzo 2011 n. 165, in particolare l'art. 6 "Organizzazione degli uffici e fabbisogni di personale";

**VISTE** le Leggi Regionali n. 17/2008, 24/2009, 12/2014, 27/2014, 18/2015, 33/2015, 18/2016, 20/2016, 44/2017 e 45/2017;

**VISTO** il Decreto Legge n. 90/2014, convertito in Legge 11 agosto 2014 n. 114;

**VISTO** il vigente Regolamento Unico di Organizzazione;

**VISTI** i CC.CCRL FVG 15.10/2018 - CC.R.L. F.V.G. 27.02.2012 - 06.05.2008 - 07.12.2006 - 26.11.2004 - 01.08.2002 -25.07.2001;

### PROPONE

1. di fare integralmente proprie le premesse sopra esposte;
2. di rideterminare le facoltà assunzionali per l'anno 2019 alla luce degli incrementi dei budget 2016, 2017 e 2018 per nuove assunzioni a tempo indeterminato di personale non dirigente previsti dalla L.R. 17/2018 per gli Enti del Comparto unico, come di seguito riportato:

Anno Budget	Anno Cessati	%	Facoltà assunzionali determinate	Utilizzo	Totale resti Assunzionali i cessazioni del triennio 2016-2017-2018	Totale resti assunzionali triennio 2016-2017-2018	Capacità assunzionale complessiva 2019
2017	2016	100%	€ 62.956,59	-€ 38.333,00	€ 24.623,59	€ 221.109,10	€ 221.109,10
2018	2017	100%	€ 96.145,96	-€ 1.460,64	€ 94.685,32		
2019	2018	100%	€ 101.800,19		€ 101.800,19		

3. di modificare, per le motivazioni in premessa indicate, il piano delle assunzioni di personale per l'anno 2019, come di seguito indicato:

N.	Profilo categoria	Modalità di copertura	Somme da utilizzare	Resti assunzionali
1	Istruttore direttivo amministrativo contabile cat. D	Nell'eventualità che le graduatorie attualmente redatte non dovessero determinare l'assunzione del suddetto profilo, l'Ente si riserverà la facoltà di procedere con l'utilizzo di graduatorie concorsuali valide di altre PP.AA. o l'esperimento procedure concorsuali anche in convenzione con altri enti	39.231,50	39.231,50
1	Istruttore amministrativo contabile cat. C	Essendo più volte andata deserta o conclusasi con esito negativo la procedura di mobilità di comparto ed anche quella intercompartimentale si procederà con utilizzo di graduatorie concorsuali valide di altre PP.AA. o	€ 35.135,08	35.135,08

		l'esperimento procedure concorsuali anche in convenzione con altri enti		
1	Operaio cat. B	Essendo più volte andata deserta o conclusasi con esito negativo la procedura di mobilità di comparto, si procederà con l'utilizzo di graduatorie concorsuali valide di altre PP.AA o l'esperimento procedure concorsuali anche in convenzione con altri enti	27.433,61	27.433,61
1	Collaboratore Amministrativo cat. B	Verrà indetta una procedura di mobilità di comparto e solo nell'eventualità in cui dovesse andare deserta si procederà con l'utilizzo di graduatorie concorsuali valide di altre PP.AA o l'esperimento procedure concorsuali anche in convenzione con altri enti	27.094,20	27.094,20

4. Si dà atto che nell'eventualità in cui per le figure professionali non ancora coperte rendessero necessario l'utilizzo di spazi assunzionali sopra determinati, l'importo degli stessi dopo l'utilizzo ammonterà ad un residuo pari ad € 92.214,71;

5. Considerato che la spesa per il personale attualmente in servizio nell'anno 2019 ammonta ad € 1.021.233,36 e che la capacità assunzionale di cui l'ente dispone per l'anno 2019 ammonta ad € 221.109,10 come da prospetto di cui sopra, si determina un totale per l'anno 2019 di € 1.242.342,46

6. Che gli importi stanziati a bilancio per la copertura della spesa di personale tenuto conto delle possibili assunzioni nell'arco del triennio 2019-2021, come sopra esplicitate, vengono così determinati:

spese di personale a Bilancio anno 2019	€ 1.101.432,91
spese di personale a Bilancio anno 2020	€ 1.157.566,23
spese di personale a Bilancio anno 2021	€ 1.171.674,08

7. di confermare quanto già stabilito per l'anno 2018 con la deliberazione giunta n.29 del 19.02.2018 relativamente:

- alla possibilità di procedere alla sostituzione di eventuali posti che potrebbero rendersi vacanti nel corso dell'anno a seguito di cessazioni per dimissioni/mobilità/pensionamento, nel rispetto delle normative regionali e nazionali di contenimento della spesa pubblica e della legislazione vigente in materia di limiti assunzionali e relative fattispecie di deroga;

- di prevedere il ricorso a contratti di lavoro flessibile (somministrazione lavoro, lavoro accessorio, ecc) solo per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo od eccezionale alle quali non sia possibile rispondere con il personale in servizio, sempre che vi sia compatibilità con le disponibilità finanziarie, di bilancio, con la normativa nazionale e regionale di riferimento relativa al contenimento della spesa di personale;

8. di dare mandato al T.P.O. del Servizio Personale per gli ulteriori provvedimenti connessi e conseguenti all'attuazione degli indirizzi contenuti nel presente atto alla luce delle vigenti disposizioni in materia;

9. di riservarsi la possibilità di modificare ed integrare in qualsiasi momento la programmazione triennale del fabbisogno di personale approvata per gli anni 2019-2021, qualora dovessero



verificarsi nuove e diverse esigenze tali da determinare mutamenti rispetto al triennio di riferimento, sia in termini di esigenze assunzionali nonché in relazione all'incremento delle possibilità di spesa con le quote delle economie originate dalle cessazioni di personale;

10. di inviare il presente atto alle OO.SS., alle R.S.U. e all'Ufficio unico del sistema integrato di Comparto;

11. di pubblicare la presente modifica al piano triennale dei fabbisogni 2019-2021 in "Amministrazione trasparente", nell'ambito degli "Obblighi di pubblicazione concernenti la dotazione organica ed il costo del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato" di cui all'art. 16 del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.;

12. di trasmettere il presente atto alla Ragioneria Generale dello Stato tramite l'applicativo "Piano dei Fabbisogni" presente in SICO, ai sensi dell'art.6-ter del D.Lgs. 165/2001, come introdotto dal D.Lgs. 75/2017, secondo le istruzioni previste nella circolare RGS n. 18/2018;

13. di dichiarare, con separata ed unanime votazione, la presente immediatamente eseguibile e di pubblicarla entro 5 giorni dalla sua adozione ai sensi dell'art. 1, comma 19, della L.R. 11.12.2003, n.21 e successive modifiche ed integrazioni.

## **LA GIUNTA COMUNALE**

**VISTA** la su estesa proposta di deliberazione e presa visione degli atti allegati all'istruttoria della pratica;

**VISTO** l'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267;

**ACQUISITI** i pareri favorevoli di cui alla suddetta normativa, come risulta dalle sottoscrizioni allegate al presente atto;

con voti favorevoli unanimi resi per alzata di mano;

### **DELIBERA**

- di approvare integralmente la proposta di deliberazione per l'oggetto indicato in epigrafe, facendola propria ad ogni effetto di legge.-.

INDI con separata votazione

## **LA GIUNTA COMUNALE**

CON VOTI favorevoli unanimi resi mediante alzata di mano,

### **DICHIARA**

il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 1, comma 19, della L.R. n. 21/2003.

**Pareri resi ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267:**

<b>Il Responsabile del Servizio</b>	Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere Favorevole  Data 17-01-2019  Il Responsabile del Servizio F.to DONATI DEBORA
-------------------------------------	--

<b>Il Responsabile del Servizio Finanziario UTI Natisone – Polo 3</b>	Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere Favorevole  Data 18-01-2019  Il Responsabile del Servizio F.to TOMASIN DANIELA
---	--

## CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Pubblicazione n. **113**

Si certifica che copia della presente deliberazione viene affissa in data odierna **24-01-2019** all'Albo Pretorio di questo Comune per la pubblicazione dei quindici giorni consecutivi previsti dall'art. 1, comma 15 della L.R. n. 21 di data 11.12.2003.-.

*Manzano, li 24-01-2019*

L'IMPIEGATO RESPONSABILE  
*F.to RONCALI MARIO*

### COMUNICAZIONI DELL'ATTO

La presente deliberazione é stata comunicata ai Capigruppo Consiliari ai sensi del articolo 1, comma 16 della Legge Regionale n. 21/2003 il **24-01-2019** protocollo n. 1030 .-.

La presente deliberazione é stata inviata alla Prefettura ai sensi dell'articolo 135, comma 2 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 il                    protocollo n. .-.

### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione, pubblicata all'albo comunale dal giorno **24-01-2019** al giorno **08-02-2019** **E' DIVENUTA ESECUTIVA** il **21-01-2019** ai sensi delle vigenti disposizioni.-.

*Manzano, li 24-01-2019*

L'IMPIEGATO RESPONSABILE  
*F.to RONCALI MARIO*

---

La presente copia è conforme all'originale depositato presso l'Ufficio Segreteria (art. 18 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445).-.

*Manzano, li 24-01-2019*

L'IMPIEGATO RESPONSABILE  
*RONCALI MARIO*